

COSE VECCHIE, DELL'ALTRO SECOLO?

Ravachol, Émile Henry, Malatesta, Lucetti, Ferrer sono anarchici che, nella storia, hanno unito pensiero e azione, lottando in prima persona per l'anarchia. Flavio Costantini ha raffigurato alcuni momenti di questa nostra storia e una mostra su di loro trova spazio a Palazzo del Medico.

Un centinaio di anni dopo, Alfredo Cospito ha anch'esso deciso di unire pensiero e azione. L'amministratore delegato di Ansaldo Nucleare viene ferito a colpi di pistola a Genova nel 2012. Un messaggio contro i produttori di morte, i responsabili *del disastro nucleare che verrà*. In seguito, una volta entrato in carcere non ha smesso di lottare, di esprimersi per l'azione diretta e rivoluzionaria. Per questo, dopo quasi 10 anni è stato trasferito in regime di 41 bis, con l'obiettivo di metterlo a tacere.

Anche in quel momento ha continuato a lottare, insieme a migliaia di compagni (e non) contro questo regime detentivo e contro l'ergastolo ostativo, portando avanti uno sciopero della fame durato 181 giorni. Dentro e fuori le carceri, è stato sostenuto da una marea di azioni, iniziative, manifestazioni. Con la lotta abbiamo impedito una condanna all'ergastolo e messo i bastoni tra le ruote alla macchina della repressione statale che ci riguarda tutti.

In primavera si discuterà del rinnovo di questo regime nei confronti di Alfredo. Nessuno merita di stare in galera, nessuno merita la tortura del 41 bis.

Dentro e fuori i confini ci chiamano a raccolta per massacrare e distruggere i "nemici", come hanno già iniziato a fare in Ucraina, Palestina, Sudan... Carceri, regimi speciali e repressione sono l'orizzonte che lo Stato prospetta a chi vorrà disertare e non rispettare la censura e le più ampie politiche di guerra.

Le azioni degli anarchici non sono cose d'altri tempi. Siano esse lontane o vicine, sembrano *sospese in un tempo tutto loro*, illuminando anche le ingiustizie di oggi. Dall'epoca della propaganda con i fatti fino a oggi, *"sono parte di un continuum storico che non sparirà; nonostante ci condannino a decenni di reclusione, e persino se ci uccidessero, ci saranno sempre individui e gruppi di individui che sono disposti a rispondere alla brutalità dello Stato e del capitalismo: ciò è inevitabile"* (Francisco Solar, 2023).

Contro guerra e repressione, occorrono scelte e azioni chiare come ragioni di vita.

Carrara, 13 dicembre 2025

Circolo Culturale Anarchico "Gogliardo Fiaschi"

COSE VECCHIE, DELL'ALTRO SECOLO?

Ravachol, Émile Henry, Malatesta, Lucetti, Ferrer sono anarchici che, nella storia, hanno unito pensiero e azione, lottando in prima persona per l'anarchia. Flavio Costantini ha raffigurato alcuni momenti di questa nostra storia e una mostra su di loro trova spazio a Palazzo del Medico.

Un centinaio di anni dopo, Alfredo Cospito ha anch'esso deciso di unire pensiero e azione. L'amministratore delegato di Ansaldo Nucleare viene ferito a colpi di pistola a Genova nel 2012. Un messaggio contro i produttori di morte, i responsabili *del disastro nucleare che verrà*. In seguito, una volta entrato in carcere non ha smesso di lottare, di esprimersi per l'azione diretta e rivoluzionaria. Per questo, dopo quasi 10 anni è stato trasferito in regime di 41 bis, con l'obiettivo di metterlo a tacere.

Anche in quel momento ha continuato a lottare, insieme a migliaia di compagni (e non) contro questo regime detentivo e contro l'ergastolo ostativo, portando avanti uno sciopero della fame durato 181 giorni. Dentro e fuori le carceri, è stato sostenuto da una marea di azioni, iniziative, manifestazioni. Con la lotta abbiamo impedito una condanna all'ergastolo e messo i bastoni tra le ruote alla macchina della repressione statale che ci riguarda tutti.

In primavera si discuterà del rinnovo di questo regime nei confronti di Alfredo. Nessuno merita di stare in galera, nessuno merita la tortura del 41 bis.

Dentro e fuori i confini ci chiamano a raccolta per massacrare e distruggere i "nemici", come hanno già iniziato a fare in Ucraina, Palestina, Sudan... Carceri, regimi speciali e repressione sono l'orizzonte che lo Stato prospetta a chi vorrà disertare e non rispettare la censura e le più ampie politiche di guerra.

Le azioni degli anarchici non sono cose d'altri tempi. Siano esse lontane o vicine, sembrano *sospese in un tempo tutto loro*, illuminando anche le ingiustizie di oggi. Dall'epoca della propaganda con i fatti fino a oggi, *"sono parte di un continuum storico che non sparirà; nonostante ci condannino a decenni di reclusione, e persino se ci uccidessero, ci saranno sempre individui e gruppi di individui che sono disposti a rispondere alla brutalità dello Stato e del capitalismo: ciò è inevitabile"* (Francisco Solar, 2023).

Contro guerra e repressione, occorrono scelte e azioni chiare come ragioni di vita.

Carrara, 13 dicembre 2025

Circolo Culturale Anarchico "Gogliardo Fiaschi"

PROSSIME INIZIATIVE DEL CIRCOLO CULTURALE ANARCHICO “G. FIASCHI”

**Domenica
21 dicembre,
ore 18:00:
concerto e aperitivo di
autofinanziamento**

11 gennaio:
proiezione del documentario
To Kill a War Machine su
“Palestine Action”, dibattito
e aperitivo.

24 gennaio:
dibattito per rilanciare la
mobilitazione contro il 41
bis nei confronti di Alfredo
Cospito e aperitivo.

14 febbraio:
concerto e aperitivo.



*Alcune date potrebbero cambiare. Per restare aggiornati seguite i canali
informativi del circolo o passate durante le aperture settimanali.*

Il Circolo Culturale Anarchico “G. Fiaschi” è da cinquant’anni un punto di distribuzione e conservazione di libri e pubblicazioni sull’anarchismo, le idee e le pratiche anarchiche, la storia e i percorsi dei movimenti rivoluzionari a livello internazionale. Uno spazio dove provare a rompere con la passività e l’alienazione imposte dallo Stato e dal capitalismo.

Circolo Culturale Anarchico “G. Fiaschi”, via Ulivi 8/B, Carrara

- Aperture: mercoledì (16:00-18:00), venerdì (17:30-19:00) •
 - E-mail: circolofiaschi@canaglie.org •
- Pagina facebook: Circolo Culturale Anarchico Gogliardo Fiaschi •
(<https://www.facebook.com/circoloculturaleanarchicogogliardofiaschi>)
- Canale telegram: Circolo Culturale Anarchico “Gogliardo Fiaschi” — Carrara •
(<https://t.me/circoloculturaleanarchicocarrara>)

PROSSIME INIZIATIVE DEL CIRCOLO CULTURALE ANARCHICO “G. FIASCHI”

**Domenica
21 dicembre,
ore 18:00:
concerto e aperitivo di
autofinanziamento**

11 gennaio:
proiezione del documentario
To Kill a War Machine su
“Palestine Action”, dibattito
e aperitivo.

24 gennaio:
dibattito per rilanciare la
mobilitazione contro il 41
bis nei confronti di Alfredo
Cospito e aperitivo.

14 febbraio:
concerto e aperitivo.



*Alcune date potrebbero cambiare. Per restare aggiornati seguite i canali
informativi del circolo o passate durante le aperture settimanali.*

Il Circolo Culturale Anarchico “G. Fiaschi” è da cinquant’anni un punto di distribuzione e conservazione di libri e pubblicazioni sull’anarchismo, le idee e le pratiche anarchiche, la storia e i percorsi dei movimenti rivoluzionari a livello internazionale. Uno spazio dove provare a rompere con la passività e l’alienazione imposte dallo Stato e dal capitalismo.

Circolo Culturale Anarchico “G. Fiaschi”, via Ulivi 8/B, Carrara

- Aperture: mercoledì (16:00-18:00), venerdì (17:30-19:00) •
 - E-mail: circolofiaschi@canaglie.org •
- Pagina facebook: Circolo Culturale Anarchico Gogliardo Fiaschi •
(<https://www.facebook.com/circoloculturaleanarchicogogliardofiaschi>)
- Canale telegram: Circolo Culturale Anarchico “Gogliardo Fiaschi” — Carrara •
(<https://t.me/circoloculturaleanarchicocarrara>)